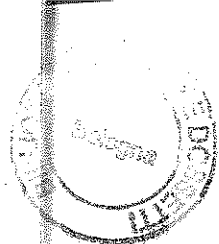


OPERE PERVENUTE

- BALDISSERI L., *Diplomazia Pontificia: Accordo Brasil - Santa Sé: intervenções*, São Paulo, Ltr, 2011, 248, s.i.p.
- BARACCA A. - FERRARI RUFFINO G., *Scram ovvero la fine del nucleare*, Milano, Jaca Book, 2011, 412, € 34,00.
- BARBANERA G., *Vita. Consigli per l'uso. Pensieri in pillole per conoscersi, amarsi e vivere meglio*, Montepulciano (Si), Thesan & Turan, 2012, 105, € 10,00.
- BARBERINI G., *Diritto Internazionale Umanitario nelle Operazioni Militari. Convenzioni, Protocolli, Norme di comportamento*, Gaeta (Lt), Agenzia Industrie Difesa - Stabilimento Grafico Militare, 2012, 464, s.i.p.
- BARGELLI - CARCARI P., *L'ultimo desiderio nelle religioni. L'assunzione di Maria: un modello cristiano*, Roma, Aracne, 2011, 266, € 12,00.
- BARON - COHEN S., *La scienza del male. L'empatia e le origini della crudeltà*, Milano, Cortina, 2012, XIII-221, € 21,00.
- BARTOLINI DE ANGELI E. L., *Danza ebraica o danza israeliana? La danza popolare nel farsi dell'identità del paese*, Cantalupa (To), Effatà, 2012, 205, € 13,00.
- BATTAGLIA V., *Sentimenti e bellezza del Signore Gesù. Cristologia e contemplazione*, vol. 3, Bologna, Edb, 2011, € 23,00.
- BUBER M., *Religione come presenza* (F. FERRARI), Brescia, Morcelliana, 2012, 192, € 16,00.
- BUSCEMI P., *Preti per una società nuova. Identità e ministero presbiterale secondo il vescovo Mario Sturzo e alcuni del clero siciliano del primo '900*, Catania, Studio Teologico San Paolo, 2012, 160, € 15,00.
- BUSCHINI P., *La morte nel cuore della vita*, Cantalupa (To) Effatà, 2011, 124, € 9,50.
- Id., *Quando la Parola scalda il cuore. Commento alle letture festive dell'Anno B, ivi*, 2011, 315, € 16,00.
- BUSI G., *Il segno di Giona*, Bologna, Dehoniana Libri, 2011, 364, € 32,00.
- CACCARO A., *Cento specie di amori. Lettere dalla Cambogia*, Torino, Lindau, 2012, 192, € 14,50.
- COTTIER G., *Ateismi di ieri e di oggi* (G. MARI), Brescia, La Scuola, 2012, 128, € 9,00.
- Covers. I libri di Joseph Ratzinger. Fra testi e contesti*, Città del Vaticano, Libr. Ed. Vaticana, 2012, 295, € 40,00.
- CUCCI G., *La gola, l'insaziabile fame di affetto*, Roma, Adp, 2012, 31, € 3,00.
- IRENEO DI LIONE, *Contro le eresie. Smascheramento e confutazione della falsa gnosi* (A. COSENTINO), 2 voll., Roma, Città Nuova, 2009, 319; 479; € 32,00; € 38,00.
- Istantanee di famiglia. La famiglia nel cinema degli anni Duemila* (S. PERUGINI), Cantalupa (To), Effatà, 2012, 270, € 15,00.
- Istruzione bene comune. Idee per la scuola di domani* (V. CAMPIONE - F. BASSANINI), Bagno a Ripoli (Fi), Passigli, 2011, 287, € 28,00.
- Maschile e femminile, vita consacrata, francescanesimo. Scritti per l'VIII centenario dell'Ordine di Santa Chiara (1212-2012)* (P. MARTINELLI), Bologna, Edb, 2012, 710, € 51,50.
- MASULLO A., *La libertà e le occasioni*, Milano, Jaca Book, 2011, 214, € 22,00.
- MAZZINI G., *Dal Concilio a Dio e altri scritti religiosi* (A. PANERINI), Torino, Claudiana, 2011, 111, € 9,00.
- POMPILI D., *Il nuovo nell'antico. Comunicazione e testimonianza nell'era digitale*, Cinisello Balsamo (Mi), San Paolo, 2011, 162, € 13,00.
- PORZIO M., *La resistenza teatrale. Il teatro di ricerca a Napoli dalle origini al terremoto*, Roma, Bulzoni, 2011, 499, € 38,00.
- QUADRIO CURZIO A., *La Facoltà di Scienze Politiche della Università Cattolica 1989-2010. Profili istituzionali e internazionali nella interdisciplinarietà*, Milano, Vita e Pensiero, 2011, XXV-372, € 25,00.
- Rapporto Svimez 2011 sulla finanza dei Comuni* (F. PICA - S. VILLANI), Roma, Svimez, 2011, 298, s.i.p.
- Santo Padre. Le omelie di Benedetto XVI per Giovanni Paolo II* (F. A. GRANA), Napoli, L'Orientale, 2011, 124, € 20,00.
- SANTUS I., *Il contributo della Santa Sede al Diritto internazionale. Dal diritto d'ingerenza alla responsabilità di proteggere la dignità umana*, Padova, Cedam, 2012, XXV-526, € 51,00.
- TARDANI S., *Figli di chi? Quale futuro ci aspetta. La preghiera del Padre Nostro e le radici cristiane della vita, della famiglia e della società*, Milano, Ancora, 2012, 447, € 19,00.
- TIMOSSI R. G., *Decidere di credere. Ragionevolezza della fede*, Cinisello Balsamo (Mi), San Paolo, 2012, 300, € 18,00.

NOTA. Non è possibile dar conto delle molte opere che ci pervengono. Ne diamo intanto un annuncio sommario, che non comporta alcun giudizio, e ci riserviamo di tornarvi sopra secondo le possibilità e lo spazio disponibile.



LA CIVILTÀ CATTOLICA

Il Messaggio del Papa per la Giornata Mondiale della Pace - La «profezia» del Vaticano II - Il destino dell'umanità nel libro di Daniele - La corrida tra questione morale e antropologica - L'Abruzzo colloquiale di E. Marcolongo - Il battesimo degli adulti: un'esperienza tedesca - La famiglia, una risorsa per la società - La sopravvivenza secondo il Censis - L'Associazione delle nazioni dell'Asia Sudorientale - Musica: «Babel» - Film: «La sposa promessa», di Rama Burshtein



la vita sociale, il lavoro, la fatica quotidiana, il problema del dolore, la violenza, la morte.

Particolarmente efficace è la riflessione sull'uomo come «immagine di Dio»: in un momento storico in cui la *Torab* vieta di fare immagini, la Parola rivelata insegna che nel mondo c'è un'immagine di Dio, ed è l'amore fra l'uomo e la donna. Si tratta quindi di un messaggio che esalta la dignità dell'uomo e della coppia umana.

L'uomo biblico — sottolinea ancora Corradino — ha due dimensioni: è creato per essere signore del mondo ed è quindi radicato nel suo ambiente, e nel contempo per lodare e adorare Dio. L'uomo a cui manchi una delle due dimensioni è mutilo, manchevole: è inconsistente se manca della prima, ed è infelice se manca della seconda. Il messaggio dei primi capitoli della Genesi proclama che un uomo, senza la dimensione della trascendenza, non è più un uomo e costruisce una società disumana. Emblematiche, in proposito, sono la descrizione della caduta, le pagine sui cainiti, il canto della spada di Lamek, l'imperialismo di Nimrod, la grandiosa impresa della Torre di Babele, segno della presunzione di chi si ritiene onnipotente, la tentazione della dismisura.

Interessante è anche il tema

della solitudine e della povertà che attraversa queste pagine così antiche, così umane e così nostre: l'uomo che accetta la propria povertà e la propria miseria deve sapere che ha Dio al suo fianco. E non fa differenza se la sua miseria viene da una colpa gravissima, come per il primo uomo o per Caino, o se viene invece dall'incontro con Dio, come poi accade per i patriarchi, o ancora da una vocazione ardua, come per i profeti. Ecco uno dei paradossi dell'antropologia biblica: Dio non abbandona mai l'uomo, quale che sia la sua condizione, perfino quando egli crede di non aver bisogno di lui e di farne a meno.

La lettura e la meditazione di queste pagine costituiscono un'autentica esperienza spirituale, un vero incontro con il Dio di Abramo e dei Padri, il Dio dell'imprevedibile, il Dio che si manifesta nella fede. Nella dedica iniziale si dice che il libro contiene la Parola di Dio nella Genesi, ma rivela anche l'animo di uno studioso che si è consacrato alla ricerca della verità. E il suo carisma specifico è proprio l'interpretazione sapienziale della Scrittura, in cui è maestro.

G. Pani

In Christo. Uno scambio di capolavori dell'arte e della fede tra Russia e Italia, Roma, Treccani, 2011, 743, con ill., € 175,00.

Da molti secoli eminenti personalità della Chiesa si sono distinte con fermezza e perseveranza nel cercare di riunificare la Chiesa d'Occidente con quelle d'Oriente: basti pensare agli strenui tentativi

del cardinale Bessarione nel pieno Rinascimento, rinnovati poi, alla fine dell'Ottocento, con l'omonima famosa rivista di studi orientali fondata a Roma dal cardinale Niccolò Marini. L'incontro tra le

due complesse e sfaccettate realtà cristiane ha trovato testimonianze toccanti e importanti, e in tale contesto il ruolo dell'arte cristiana può diventare un utile elemento di confronto e di scambio.

Lungimirante e assai efficace si è dimostrata, quindi, l'iniziativa promossa tra l'Italia e la Russia per l'Anno della Cultura e della Lingua: è stato organizzato uno scambio di opere d'arte tra il Battistero di Firenze e la Galleria Statale *Tretyakov* di Mosca. Continua così il dialogo ininterrotto tra Oriente e Occidente nel campo dell'arte cristiana, grazie alle icone di rara bellezza di vari artisti illustri, primi fra tutti Giotto e Rublëv.

Il museo di Mosca ha prestato tre inestimabili icone: la *Madre di Dio Odighitria* della fine del XIII secolo per la chiesa di San Nicola a Pskov, la *Crocifissione* di Dionisij del 1500 per il monastero di San Pavel a Obnora e l'*Ascensione* del santo monaco Andrej Rublëv del 1408 per l'iconostasi della cattedrale della Dormizione a Vladimir. La città di Firenze ha prestato, invece, due capolavori di Giotto: la *Maestà di San Giorgio alla Costa* del 1290 ca. e il *Polittico di Santa Reparata* del 1305.

L'icona è il centro e l'origine stessa dell'arte sacra, e il suo significato teologico è imprescindibile. Dio Padre «rivela se stesso al mondo attraverso la sua immagine — la sua icona —, attraverso cioè Gesù Cristo, il Dio invisibile fattosi visibile agli uomini» (p. 43). Con queste parole il metropolita di Volokolamsk, Ilarion Alfeev, sottolinea il substrato teologico dell'icona, senza il quale essa sarebbe soltanto una bella tavola dipinta a

tempera. Ricorda infatti che «l'icona ortodossa è maestra di vita ascetica nella stessa misura in cui insegna i dogmi della fede» (p. 49). Di grande interesse per la comprensione dell'arte cristiana nella sua interezza è anche questa affermazione: «L'icona bizantina mostra non solo l'uomo Gesù Cristo, ma propriamente il Dio incarnato. Qui sta la differenza con la pittura del Rinascimento, che rappresenta Cristo "reso uomo, umanizzato"» (p. 45). Proprio su questo passaggio teologico, che coinvolgerà in modo molto complesso tutta l'arte dell'Occidente, risiede il senso profondo della realizzazione di immagini cristiane.

La tradizione figurativa occidentale fino alla presa di Costantinopoli (1453) deriva direttamente dalla pittura iconica. Nuove esigenze religiose e storiche conducono a un rinnovamento della tecnica, che culmina con l'introduzione della prospettiva lineare, «rovesciando» (dal punto di vista bizantino) il significato spirituale dell'icona, che passa dalla esclusiva raffigurazione del divino a Cristo incarnato. Successivamente i pittori d'arte cristiana si sono riaccostati alla tradizione iconica: da Giovanni Bellini a Raffaello, a tutti i pittori tardo cinquecenteschi, sensibili alle direttive del decreto tridentino sulle immagini, fino ad alcune importanti esperienze ottocentesche e del secolo scorso.

Per tale motivo l'iniziativa di questo scambio tra Italia e Russia è encomiabile, perché costituisce un ulteriore approfondimento della spiritualità bizantina e latina. L'arcivescovo di Firenze, Giuseppe Betori, ricorda infatti come la resa

in immagine della passione di Cristo in Oriente acquisti una connotazione teologica ulteriore nella icona dello Sposo, detta anche la Grande Umiltà: «La passione e la morte sono trasfigu-

rate in una visione mistica [...]. Nel suo dolore Cristo ha vissuto lo sposalizio con l'umanità segnata dalla sofferenza e dalla morte».

L. Salviucci Insolera

ISABELLA MERZAGORA BETSOS, *Colpevoli si nasce? Criminologia, determinismo, neuroscienze*, Milano, Cortina, 2012, 234, € 21,00.

L'impiego sempre più diffuso e perfezionato di tecniche diagnostiche, quali la risonanza magnetica funzionale, ha consentito non solo di documentare con precisione alcune patologie neurologiche, ma anche di mostrare il substrato materiale di esperienze squisitamente mentali. Alcune aree cerebrali vengono attivate nel corso di vissuti emotivi; certi neuroni sono elettricamente funzionanti e testimoniano la comprensione di un compito anche quando il paziente è del tutto immobile e incapace di esprimersi; alterazioni della personalità sono correlate a mutazioni anatomiche fotografabili e misurabili; si è studiata la rilevanza di lesioni frontali e di malattie dell'amigdala nel mediare la risonanza empatica come fattore della decisione etica.

L'espansione delle neuroscienze ha sollevato problemi filosofici in diverse direzioni. Anzitutto ci si è domandati quanto sia legittimo parlare di libero arbitrio, se escludiamo che la coscienza possa fluttuare libera dai condizionamenti non solo dell'ambiente esterno, ma della stessa struttura anatomica dell'encefalo. Molti studiosi affermano, alquanto semplicisticamente, che la mente sia «prodotta» dal cervello; altri, con maggio-

re accortezza epistemologica, riconoscono la valenza delle inclinazioni, delle passioni, del metabolismo organico. Se di libertà si può parlare, essa si muove sotto queste spinte, orientando queste correnti energetiche e a volte resistendo a pulsioni distoniche.

In secondo luogo, l'applicazione delle tecnologie diagnostiche alla criminologia ha obbligato a ripensare le nozioni chiave della disciplina. Merzagora Betsos insegna Criminologia presso l'Università degli Studi di Milano e raccoglie nel volume non solo una ricognizione storica sulle idee guida della criminologia e una serie di osservazioni teoriche antiriduzionistiche, ma riproduce e commenta anche alcune perizie, in cui si è chiesto agli esperti (ricevendo risposte spesso antitetiche) se un serial killer, autore di efferati delitti, ne sia stato effettivamente responsabile.

Il ragionamento giuridico opera una connessione tra livelli linguistici diversi: ci si chiede se esista un'infermità (non necessariamente coincidente con una malattia tradizionalmente nota), se la capacità di intendere e volere sia (o sia stata) sufficientemente adeguata, se il soggetto sia quindi responsabile moralmente e



come tale giuridicamente imputabile del crimine, e infine quale sia il grado della sua pericolosità sociale. Come si vede, sono in gioco nozioni di normalità/anormalità e salute/malattia la cui componente culturale è decisiva e che quindi sono oggi al centro di una controversia filosofica accesa.

Vi è inoltre da affrontare la questione dell'identità che dovrebbero assumere gli istituti di correzione e pena: se infatti un delitto fosse deterministicamente causato da una patologia cerebrale, sarebbe assurdo esigere un pentimento, una rieducazione e una correzione morale: si tratterà piuttosto di garantire le condizioni di una terapia o prevenzione più accurata, oltre che accompagnare il soggetto in un percorso riabilitativo post-traumatico. Anche un profano (che abbia seguito un caso di cronaca tanto straziante quanto incomprensibile) può evincere che ciascuno dei termini essenziali e dei passaggi inferenziali meriti oggi un ripensamento etico-filosofico. Si pensi al rapporto tra azione e personalità: un reato può essere un evento isolato in una solida postura morale, ma potrebbe invece esse-

re il segno di un'incuria affettiva, di un mancato autoscrutinio, di una debolezza decisionale inquietante. Siamo forse parzialmente responsabili anche dei pensieri, delle omissioni e del nostro carattere in generale, ben prima che ne scaturiscano nefaste conseguenze. In questa linea, si devono evitare cadute fisicalistiche: un deficit ormonale o una lesione anatomica, correlabili a una sociopatia, non ne sono incontrovertibilmente la causa, potendo anzi essere l'espressione somatica di un'attitudine psichica costantemente riconfermata, che ha rimodellato le strutture fisiologiche di un apparato e trasformato in abitudine ciò che inizialmente era una scelta discutibile.

Il volume accosta con tatto l'etica delle neuroscienze alla neuroscienza dell'etica (lo studio dei meccanismi cerebrali che condizionano la scelta morale) e difende la peculiarità umanistico-narrativa della criminologia contro l'ipertrofia bio-tecnistica e la delega ai test strumentali. Spiegare non è né comprendere, né giustificare, né giudicare.

P. M. Cattorini

I LIBRI DI BIBLIA, *Rileggere Salmi, Cantici, Inni*, a cura di PIERO STEFANI, Brescia, Morcelliana, 2011, 285, € 18,50.

La maggior parte dei contributi raccolti nel presente volume provengono dal convegno *Salmi e cantici della Bibbia*, che si è celebrato a Firenze il 10-12 aprile 2008. Alcuni sono stati invece rielaborati oppure scritti appositamente per il volume. La genesi

del testo spiega la natura composta ed eterogenea del volume, attualmente articolato in due parti precedute da una Prefazione del card. Ravasi («Una vita in compagnia dei Salmi»).

Le due parti sono rispettivamente intitolate «I testi» e la